FONDAZIONE
SALERNITANA
SICHELGAITA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

2008

Indice

Premessa 3

SEZIONE 1 - LA GESTIONE DEL PATRIMONIO: DATI ECONOMICO-FINANZIARI 5

1.1 STIMA DEI PROVENTI 5
1.2. STIMA DEI COSTI 8
1.3. DETERMINAZIONE DELLE RISORSE PER IL 2008 10
1.5. DESTINAZIONE DELL'AVANZO 11

SEZIONE 2 – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 13

2.1. LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE ATTIVITÀ PER IL 2008 13
2.2. I SETTORI DI INTERVENTO 14
2.3. I PIANI DI AZIONE PROGETTUALI 16
2.4. PROGETTI DA FUND RAISING 22
2.5 FONDI SPECIALI PER IL VOLONTARIATO –PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE PER IL SUD 24

PREMESSA

Lo Statuto della Fondazione prevede che, entro il mese di ottobre di ogni anno, il Consiglio di Indirizzo approvi il Documento Programmatico Previsionale, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Con tale Documento la Fondazione delinea le linee programmatiche della propria attività nell'ambito istituzionale ed economico-finanziario per l'esercizio successivo, in coerenza con quanto previsto nel Piano Programmatico Pluriennale e nei Piani di Azione Progettuali.

Nella predisposizione del presente Documento, in particolare per quanto concerne l'esercizio dell'attività istituzionale, va altresì tenuto conto che l'attuale normativa di riferimento prevede che ogni tre anni le Fondazioni di origine bancaria scelgano i "settori rilevanti", in numero non superiore a cinque, tra i "settori ammessi" previsti dall'art.1, comma c-bis, del D.Lgs.153/99. Oltre che nei settori rilevanti, inoltre, ciascuna Fondazione può operare anche in uno o più dei settori ammessi, secondo un criterio di rilevanza sociale.

La scelta dei predetti settori "rilevanti" ed "ammessi" è diretta al perseguimento degli scopi statutari, di interesse pubblico, di utilità e solidarietà sociale e di promozione dello sviluppo economico (art.2 dello Statuto), e al tempo stesso consente alla Fondazione di garantire continuità alla propria attività istituzionale, nella volontà di proseguire l'opera di soddisfacimento dei bisogni espressi dal territorio di riferimento.

Il Documento Programmatico Previsionale annuale riflette gli indirizzi stabiliti nel Piano Programmatico Previsionale ed individua obiettivi di massima, sulla base della previsione delle risorse disponibili e della loro "assegnazione" ai diversi settori, in funzione delle esigenze espresse dalla collettività di riferimento e della crescita socio-culturale delle comunità locali.

Le linee di indirizzo strategiche, adottate per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, sono ispirate ai criteri generali d'intervento stabiliti nel Piano Pluriennale e di seguito elencati:

- sostenere in modo prevalente progetti "propri" particolarmente significativi per lo sviluppo locale, da realizzare in partenariato con Enti, Istituzioni ed Organizzazioni locali, e progetti di terzi, anche di durata pluriennale, che rivestano un'elevata valenza di impatto sociale ed economico, che siano in linea con le finalità istituzionali della Fondazione e che prevedano il diretto coinvolgimento dell'Ente nelle fasi progettuali;
- sostenere e promuovere azioni volte alla crescita e alla valorizzazione del capitale umano;

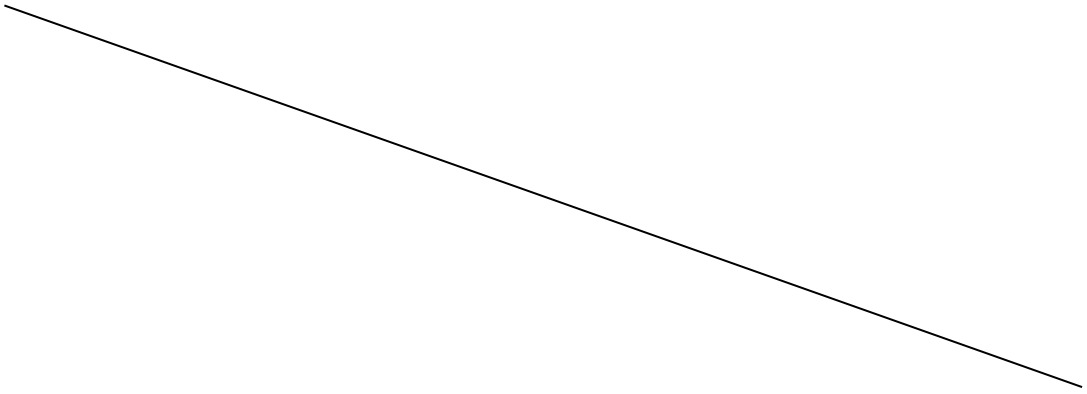
- attivare nuove collaborazioni sul territorio consolidando la rete relazionale con gli Enti istituzionali e le varie Organizzazioni che operano negli stessi settori di intervento, proponendosi come centro di riferimento e di promozione di iniziative e progetti di sviluppo locale;
- potenziare l'attività di *fund raising*, con progetti propri e/o di terzi al fine di incrementare le risorse economiche da destinare al contesto di riferimento;
- promuovere e partecipare ad iniziative e progetti congiuntamente ad altre Fondazioni di origine bancaria per l'attuazione di azioni di sviluppo per il Mezzogiorno e per la provincia di Salerno;
- sostenere iniziative sperimentali per misurare "la capacità di donare del territorio di riferimento", fungendo da catalizzatore di risorse provenienti dalla collettività e da promotore e attuatore di interventi di sviluppo territoriale.

La Fondazione conferma anche per l'esercizio 2008 la sua strategia di presenza nella vita economica e sociale della comunità attraverso la realizzazione di progetti e iniziative di ampio respiro che possano agire da "volano" di nuove risorse ed energie.

Il programma si realizzerà sia attraverso progetti propri, ossia progetti individuati e promossi all'interno, sia attraverso progetti nati grazie all'impulso di soggetti esterni ai quali si riconoscerà un elevato impatto socio-economico.

L'attuazione di progetti di alto profilo non oscurerà l'importanza delle piccole iniziative per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale, specie in un territorio come il nostro, ricco di piccole realtà portatrici di istanze culturali e sociali qualificate.

In considerazione degli attuali andamenti generali dell'economia e dei mercati, i proventi attesi ricalcheranno quelli degli ultimi esercizi e non potranno soddisfare tutte le esigenze di intervento. Si impongono, pertanto, delle scelte che, pur non soggette alla logica del profitto, tengano adeguatamente conto delle finalità dei progetti, della congruità della spesa e dei risultati ottenibili in relazione all'investimento previsto.



SEZIONE 1 - LA GESTIONE DEL PATRIMONIO: DATI ECONOMICO-FINANZIARI

1.1 Stima dei proventi

Per determinare la stima dei proventi per l'anno 2008, si volge innanzitutto l'attenzione sull'evoluzione dello scenario economico e finanziario internazionale, tenendo conto, in particolare, dei tre maggiori mercati mondiali: gli USA, l'area Euro e il Giappone.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, le evidenze ed i dati afferenti l'economia reale indicano il permanere di una favorevole impostazione dei principali fondamentali economici. Tuttavia, la crisi che ha investito il comparto dei mutui ad alto rischio, unitamente alla nuova impennata delle quotazioni petrolifere e al raffreddamento del mercato immobiliare, rendono più incerta l'evoluzione della congiuntura e delle relative decisioni di politica monetaria. Pertanto, sulla base delle informazioni disponibili al terzo trimestre del 2007, è verosimile attendersi che tale situazione avrà come conseguenza un'accentuazione della fase di moderazione della dinamica economica al di sotto del potenziale con una possibile estensione temporale di tale ciclo sino alla prima parte del prossimo anno. La crescita economica dovrebbe, pertanto, collocarsi intorno al 2% nell'anno in corso e non superare il 2,5% nel futuro esercizio 2008.

In tale contesto, la Fed è intervenuta sia operativamente, mediante iniezioni di liquidità in concomitanza con la fase più critica che ha caratterizzato il più recente andamento dei mercati finanziari, sia tramite la riduzione del tasso di sconto di 50 *bps*. Vista la tempestività e l'aggressività delle mosse attuate dal comitato federale è facile ipotizzare ulteriori interventi nei prossimi mesi in concomitanza dell'eventuale emergenza di un deterioramento delle condizioni congiunturali.

In area Euro i dati di contabilità nazionale hanno evidenziato una moderazione della dinamica economica nel secondo trimestre 2007 che ha infatti esibito una crescita più che dimezzata rispetto alla prima frazione dell'anno. Il dettaglio delle varie componenti evidenzia, in particolare, un inatteso indebolimento degli investimenti per scopi produttivi a fronte di un recupero della spesa delle famiglie. Le rilevazioni mensili relative ai mesi estivi, tuttavia, appaiono ancora impostate positivamente: dal lato dell'offerta si è rilevato un rafforzamento della produzione industriale, mentre dal lato della domanda le condizioni dell'occupazione e l'andamento del reddito reale dovrebbero contribuire al sostegno della spesa dei consumatori. Nella seconda parte dell'anno l'economia potrebbe pertanto rafforzarsi, riportando su ritmi prossimi al 2% di periodo, mentre la crescita annua dovrebbe mantenersi al di sopra del 2,5% (in lieve flessione rispetto al 2,9% registrato nel 2006). I rischi di avversità a tale scenario sono rappresentati dal continuo apprezzamento della divisa, dalla nuova impennata delle quotazioni petrolifere, unitamente alla durata e all'impatto del recente peggioramento

delle condizioni di liquidità. L'intensità e la durata degli effetti di tali fattori condizioneranno il grado di decelerazione dell'attività nel corso del prossimo anno.

In Giappone, l'informazione congiunturale più recente evidenzia un rapido indebolimento delle condizioni della domanda, soprattutto per investimenti. Questo comporta una revisione al ribasso del profilo di crescita atteso per l'economia giapponese nell'anno in corso e nel 2008. In tale quadro di riferimento la Boj, così come la BCE in Europa, ha adottato un atteggiamento attendista, procrastinando gli eventuali aumenti dei tassi. Prospetticamente possibili interventi potrebbero essere rinviati sino a quando si avranno a disposizione maggiori evidenze circa l'evoluzione della congiuntura. *(Fonte Scenario Macroeconomico, settembre 2007 – MPS Asset Management)*

In sintesi, tutti i fattori sopra descritti rappresentano importanti elementi di rischio destinati a pesare sulle prospettive di crescita dei mercati finanziari.

L'art. 4 dello Statuto stabilisce che la gestione del patrimonio della Fondazione Salernitana Sichelgaita deve uniformarsi a criteri di prudenza e di diversificazione del rischio di investimento, perseguendo gli obiettivi di conservazione del valore del patrimonio e di adeguata redditività. In ottemperanza alle disposizioni contenute nello Statuto, l'impostazione strategica degli investimenti adottata dal Consiglio di Indirizzo è stata improntata verso criteri di prudenzialità, volta a consentire una opportuna difesa del valore reale del patrimonio, ritenendo prioritaria la certezza del rendimento seppure su valori contenuti.

Pertanto, le strategie di investimento privilegiate dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita sono quelle che comportano minimi rischi di volatilità a salvaguardia dell'integrità del capitale.

Di conseguenza, la stima dei proventi per l'anno 2008 è fatta tenendo conto sia del quadro macroeconomico innanzi descritto, sia della strategia di Asset prudenziale adottata dalla Fondazione.

Più precisamente, il calcolo tiene innanzitutto conto del patrimonio medio disponibile per l'anno 2008, ripartito tra le tipologie di investimenti finanziari detenuti dalla Fondazione. Alle singole tipologie di investimento sono applicati i tassi di rendimento previsti, ridotti del 20% a titolo prudenziale, per le gestioni patrimoniali e i fondi.

Si riporta di seguito il prospetto dell'ipotesi dei ricavi derivanti dalla gestione economico-finanziaria 2008.

Ipotesi ricavi gestione economico-finanziaria 2008		
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		**€ 848.288**
Si assume un rendimento prudenziale al netto delle commissioni del 3,28%, su circa 25,500 milioni di euro		
Interessi e proventi assimilati		**€ 400.749**
di cui:		
da titoli di debito	**€ 256.840**	
E' ipotizzata una giacenza di nominali 6,780 milioni di euro, composta da titoli di stato e obbligazioni bancarie ad un tasso medio del 3,76%		
da altri titoli	**€ 141.309**	
P.C.T. giacenza media 900 mila euro al tasso netto interessi del 3,25%, interessi pari a 29 mila euro Polizze di capitalizzazione: 3,183 milioni di euro al rendimento minimo garantito 3.20% per interessi pari a 101.859; 204.00 mila euro al rendimento del 5% per interessi pari a 10.200 euro.		
da disponibilità liquide	**€ 2.600**	
sul c/c bancario giacenza media di 100 mila euro al tasso del 2,60%		
Risultato della negoziazione di investimenti finanziari non immobilizzati		**€ 90.088**
Si assume un rendimento prudenziale al netto delle commissioni del 2,76% su investimenti in fondi di circa 3,500 milioni di euro		
Totale proventi		**€ 1.339.125**

Il rendimento totale stimato, pari a € 1339.125, corrisponde ad una crescita in percentuale di circa il 3,33% del patrimonio medio della Fondazione. In tale conteggio dovrebbero essere inclusi anche i ricavi derivanti da attività progettuali ma l'importo non è facilmente stimabile.

1.2. Stima dei costi

Per la definizione dei costi per l'anno 2008 sono stati considerati i valori di bilancio dell'anno in corso, al fine di verificarne la linea di tendenza. I valori al 31.12.2007 rappresentano una stima dei costi indicati nella situazione provvisoria al 30.06.2007.

Di seguito sono elencati i costi sostenuti dalla Fondazione e sono descritti i criteri adottati per l'indicazione del rispettivo valore per il 2008.

I costi sono costituiti da:

a) spese per il personale dipendente;
b) spese per consulenti e collaboratori esterni amministrativi/legali;
c) organi sociali;
d) collegio sindacale;
e) rimborsi spesa;
f) oneri finanziari;
g) ammortamenti;
h) altri oneri;
i) imposte e tasse.

a. Il costo del personale è stimato in € 234.000, con un aumento di circa il 5%, tale aumento è determinato dal calcolo dell'adeguamento delle retribuzioni del nuovo contratto che verrà applicato entro il 31/12/2007;
b. La stima del valore del costo per le consulenze legali è pari a € 5.000, mentre quello per le consulenze fiscali, contabili e in materia di lavoro è di € 17.000;
c. L'importo dei compensi degli Organi Sociali è stato stimato sulla base di una previsione prudenziale di 12 sedute del Consiglio di Amministrazione e di 6 riunioni del Consiglio di Indirizzo;
d. La voce, pari a € 17.000, rappresenta l'onere sostenuto per le prestazioni di controllo e verifica contabile esercitate dal Collegio Sindacale, aumentata del 10% rispetto al costo del 2007;
e. Le spese e commissioni bancarie sono stimate in € 50.000;
f. Le quote di ammortamento sono aumentate di circa il 20% in quanto sono previsti acquisti di nuovi software;
g. Gli altri oneri sono dati da:
    1) costi di struttura (pulizia, manutenzione e assicurazione della sede);
    2) costi di manutenzione attrezzature e programmi software;
    3) utenze;
    4) spese auto;
    5) spese amministrative di cancelleria e di consumo;
    6) spese postali;
    7) quote associative;
    8) spese per convegni e missioni;
    9) spese tributi locali.

La determinazione dei costi sopra elencati si basa sulla spesa effettivamente sostenuta nell'anno in corso e sulla stima di aumenti o diminuzioni che si prevedono per il 2008. In particolare, è stato stimato un aumento di circa il 20% per le spese telefoniche e di circa il 10% per le altre utenze. Si è ipotizzato un aumento del 5% per quanto riguarda le spese relative agli atti amministrativi, alle spese di rappresentanza ed ai tributi comunali, in rapporto alle attività progettuali che gli Organi Sociali intendono intraprendere e alle probabili variazioni tariffarie;

h. Il valore delle imposte è in linea con quello dell'anno in corso.

Di seguito si riporta la tabella della stima dei costi per il 2008.

Tabella 2 – Stima dei costi per il 2008

COSTI	**2007*** ** Stime a finire*	**2008**
Spese per il personale dipendente	223.024	234.000
Spese per consulenza legale		5.000
Spese per consulenza fiscale – contabile - lavoro	35.828	17.000
Organi Sociali	42.000	45.342
Contributi previdenziali	4.522	5.500
Collegio Sindacale	15.120	17.000
Iva e cap coll.sindacale	3.750	4.216
Rimborsi spesa Organi sociali	2.036	
Spese e commissioni bancarie	50.000	50.000
Ammortamenti	26.424	30.000
Costi di struttura *(manutenzione e assicurazione sede)*	16.043	16.500
Costi di manutenzione attrezzature e programmi software	7.086	9.000
Spese per utenze	15.972	19.000
Spese auto *(manutenzione-parcheggi-bollo-assicurazioni)*	6.808	8.000
Spese auto leasing	9.576	9.576
Spese amministrative, di cancelleria e di consumo	8.956	11.500
Spese postali	1.952	2.000
Quote associative	20.649	20.649
Spese varie *(convegni-missioni.rimborsi spesa)*	438	3.500
Spese per tributi locali	1.484	1.558
Certificazione qualità	1.100	1.100
Imposte e tasse	20.000	22.000
TOTALE	**512.770**	**532.441**

1.3. Determinazione delle risorse per il 2008

Si riporta di seguito il prospetto rappresentante la determinazione delle risorse per il 2008.

Tabella 3 – Determinazione delle risorse

	2008	
Proventi		**1.339.125**
Costi operativi		
Spese per il personale dipendente		(234.000)
Spese per consulenza legale		(5.000)
Spese per consulenza fiscale-contabile-lavoro		(17.000)
Organi Sociali		(45.342)
Contributi previdenziali		(5.500)
Collegio Sindacale		(17.000)
Iva e Cap coll.sindacale		(4.216)
Oneri finanziari per gestioni patrimoniali		(50.000)
Ammortamenti		(30.00)
Accantonamenti		0
Altri oneri:		(102.383)
Costi di struttura (manutenzione e assicurazione sede)	*(16.500)*	
Costi di manutenzione attrezzature e programmi software	*(9.000)*	
Spese per utenze	*(19.000)*	
Spese auto (manutenzione-parcheggi-bollo-assicurazioni)	*(8.000)*	
Spese auto leasing	*(9.576)*	
Spese amministrative, di cancelleria e di consumo	*(11.500)*	
Spese postali	*(2.000)*	
Quote associative	*(20.649)*	
Spese varie (convegni-missioni.rimborsi spesa)	*(3.500)*	
Spese tributi locali	*(1.558)*	
Certificazione qualità	(1.*100*)	
Proventi straordinari		3.000
Oneri straordinari		
Imposte e tasse		(22.000)
Totale Costi operativi		**(529.441)**
Avanzo dell'esercizio		**809.683**

1.5. Destinazione dell'avanzo

L'art. 8, comma 1 del decreto legislativo 17.05.99 n. 153 e il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15.03.05, in materia di accantonamento alla riserva obbligatoria e di accantonamento patrimoniale facoltativo, stabiliscono i criteri di destinazione dell'avanzo di esercizio.

Più precisamente, la destinazione dell'avanzo di esercizio va effettuata nel seguente ordine:

a) Il 25% (venticinque per cento) dell'avanzo di esercizio è destinato prioritariamente alla copertura di eventuali disavanzi pregressi ed è possibile, con atto motivato, incrementare la suddetta percentuale, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale. La normativa prescrive anche che non è possibile effettuare accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio prima di aver sanato integralmente i disavanzi pregressi.
b) Il 20% (venti per cento) della differenza tra l'avanzo di esercizio e la destinazione alla copertura dei disavanzi pregressi è destinato all'accantonamento alla riserva obbligatoria.
c) Almeno il 50% (cinquanta per cento) del reddito residuo, costituito dall'avanzo dell'esercizio al netto della destinazione alla copertura di disavanzi pregressi e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, è destinato ai settori rilevanti.
d) Un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio, meno l'accantonamento alle riserve di legge e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lett. D) del DLgs 17.05.99 n.153, è destinato all'accantonamento per il volontariato.
e) Un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio, meno l'accantonamento alle riserve di legge e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, è destinato all'accantonamento per le attività della Fondazione per Sud.

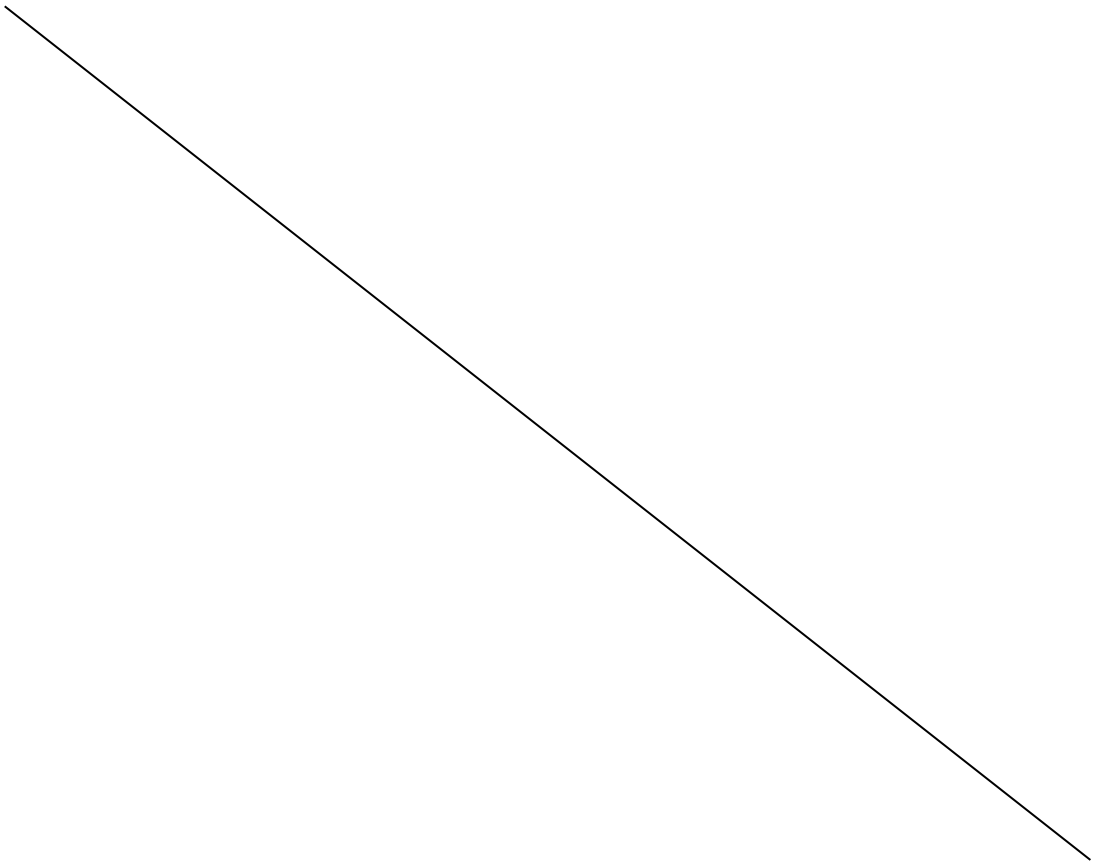
L'avanzo di esercizio stimato per l'anno 2008 è pari a € 809.683. Tale risultato deve essere prevalentemente destinato agli accantonamenti prescritti dalla legge. In primo luogo, gli Organi della Fondazione, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio sia di garantire continuità all'attività istituzionale, in base a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13.03.2006, hanno stabilito di destinare alla copertura dei disavanzi pregressi il 25% dell'avanzo di esercizio. In conformità con quanto stabilito dallo stesso decreto, il 20% è accantonato alla riserva obbligatoria.

Di seguito viene rappresentata della destinazione dell'avanzo di esercizio.

Tabella 6 – Destinazione dell'avanzo di esercizio

Avanzo di esercizio	**809.683**
Destinazione avanzo:	
-Patrimonio (25% copertura disavanzi pregressi)	(202.420)
-Patrimonio (20% riserva obbligatoria)	(121.452)
-Volontariato	(16.193)
-Fondazione per il Sud	(16.193)
-Attività erogativa	(453.422)

L'importo residuo, destinato alle attività erogative, sarà ripartito prioritariamente tra i quattro settori rilevanti descritti nella sezione II del presente documento. Una piccola parte residuale potrà essere impiegata per iniziative significative appartenenti agli altri settori ammessi.



SEZIONE 2 – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

2.1. La programmazione strategica delle attività per il 2008

Le linee programmatiche per l'anno 2008 si ispirano: a) al Piano Pluriennale 2008 – 2010, che traccia il quadro strategico a medio termine della Fondazione; b) ai "Piani di Azione Progettuali" (approvati dal Consiglio di Indirizzo in data 1° agosto 2006), che indicano gli obiettivi strategici prioritari di intervento della Fondazione con valenza pluriennale; c) alle iniziative di breve e medio periodo.

La Fondazione Salernitana Sichelgaita, per la dimensione patrimoniale e la propria limitata capacità erogativa rispetto alle altre Fondazioni di origine bancaria italiane, continuerà a operare prevalentemente come fondazione di tipo "*operating*", ossia come soggetto che prevede un diretto coinvolgimento, nello sviluppo e attuazione delle attività progettuali, ponendosi, in particolare come tecnostruttura di riferimento per gli Enti fondatori, le Istituzioni locali, le Organizzazioni non profit e gli altri Organismi e Associazioni che operano sul territorio.

Interlocutori privilegiati saranno, inoltre, le altre Fondazioni di origine bancaria con cui condividere progetti e programmi di sviluppo sociale ed economico della comunità locale, in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni locali.

La Fondazione, tuttavia, non si preclude la possibilità di valutare iniziative e progetti di terzi presentati al di fuori dei Piani di Azione Progettuali e della programmazione pluriennale, purché rispondenti alla mission e agli obiettivi strategici di intervento.
I progetti di durata pluriennale potranno essere sostenuti con la partecipazione di altri soggetti cofinanziatori.

Un'attenzione particolare sarà rivolta, inoltre, al mondo del Volontariato e del Terzo Settore, mediante la costituzione di una fondazione di comunità quale strumento innovativo specializzato nella raccolta e nell'impiego di donazioni private e pubbliche, radicate sul territorio di riferimento, al fine di valorizzare il capitale sociale locale.
Tra gli obiettivi generali si prevede di continuare ad ispirarsi a criteri di efficacia e di efficienza degli interventi, per garantirne la qualità, attestata dalla Certificazione di Qualità ISO 9001.

2.2. I Settori di intervento

I "settori rilevanti", scelti ogni tre anni dalla Fondazione, in numero non superiore a cinque tra quelli ammessi dal DLgs. n. 153/99, sono i seguenti:

a. *Arte, attività e beni culturali.*
b. *Educazione, istruzione e formazione.*
c. *Ricerca scientifica e tecnologica.*
d. *Volontariato, filantropia e beneficenza*.

a) Arte, attività e beni culturali

La Fondazione intende promuovere e sostenere i progetti e le iniziative finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale locale, al fine di incrementare la coesione sociale e interculturale del territorio di riferimento.

Gli obiettivi di massima che si vogliono perseguire in questo settore sono:

- promuovere la valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale locale;
- contribuire allo sviluppo e all'implementazione di progetti finalizzati allo sviluppo e alla promozione del territorio di Salerno e Provincia;
- privilegiare iniziative di sviluppo dei flussi turistici per favorire la crescita economica del contesto di riferimento.

b) Educazione, istruzione e formazione

La formazione è considerata strumento fondamentale per la crescita del tessuto sociale, laddove i bisogni formativi si intrecciano con la necessità di affrontare i problemi dello sviluppo e dell'occupazione.

Gli obiettivi di massima che si vogliono perseguire in questo settore sono:

- promuovere e sostenere iniziative editoriali proprie o in collaborazione con Enti e Università finalizzate alla divulgazione di studi, pubblicazioni di carattere scientifico, socio-economico e culturale;
- promuovere e sostenere iniziative e progetti con finalità didattiche, che coinvolgano le scuole al fine di contribuire alla crescita professionale degli studenti;
- favorire un migliore collegamento tra il mondo della scuola/università e quello del lavoro per la formazione del "capitale umano", anche attraverso l'attivazione di tirocini per neo-laureati;
- sostenere iniziative maggiormente innovative, con finalità didattiche, al fine di una migliore qualificazione del sistema formativo locale.

c) Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende sostenere la ricerca per venire incontro ai bisogni di un settore fortemente penalizzato a causa delle limitate risorse disponibili, del minore impegno pubblico nonché dello scarso interesse da parte dei privati. L'intento è quello di intervenire attraverso progetti propri e/o attraverso la partecipazione alla redazione di studi scientifici su particolari tematiche di interesse.

Gli obiettivi di massima che si vogliono perseguire in questo settore sono:

- promuovere progetti scientifici sul territorio insieme al mondo scientifico ed economico, alle imprese locali e nazionali, al fine di qualificare e rinnovare lo sviluppo locale;
- applicare un approccio multidisciplinare alla ricerca per massimizzarne i risultati;
- portare avanti progetti di ricerca applicata, al fine di favorire la crescita del sistema economico e dello stesso mondo scientifico e di contribuire al miglioramento della qualità della vita.

d) Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione, per l'esperienza consolidata nel Terzo Settore, intende rappresentare il *trait d'union* fra i Rappresentanti del settore non profit provinciale e gli Organi di governo del territorio, assumendo la tradizionale funzione delle maggiori Organizzazioni del Terzo Settore, di "connettore" fra il Settore Pubblico e la Società Civile.

Gli obiettivi di massima che si vogliono perseguire in questo settore sono:

- promuovere e sostenere progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- attivare progetti rivolti alla promozione e al sostegno delle imprese sociali, come la costituzione di una "banca etica salernitana".

La Fondazione intende realizzare, inoltre, la propria attività istituzionale, in modo non prevalente, intervenendo a sostegno di iniziative rientranti negli altri "settori ammessi", previsti dalla normativa vigente.

2.3. I Piani di Azione Progettuali

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione ha approvato, nell'anno 2006, i "Piani di Azione Progettuali" che individuano, in un ottica pluriennale, nell'ambito dei settori di intervento prescelti, i "sottosettori", gli "obiettivi strategici" e le modalità di intervento.
Il tentativo è quello di definire con maggiore precisione il ruolo che la Fondazione può svolgere per il perseguimento dei propri scopi statutari e gli obiettivi specifici che intende perseguire nel breve-medio termine attraverso strategie e strumenti ben definiti.
Tale scelta risponde anche all'esigenza di una migliore comunicazione all'esterno e in particolare verso gli stakeholders della Fondazione.

In una logica di continuità con il lavoro avviato negli anni passati, nel tracciare le linee di intervento programmatico per l'anno 2008, non si può, pertanto, prescindere dalla strategia di azione di seguito descritta.

Macrosettore di intervento: Arte, Attività e Beni culturali

Sottosettore: Attività culturali

Piano di azione 1 / obiettivo strategico 1

Promuovere e sostenere iniziative artistiche e culturali, favorendo progetti in grado di valorizzare le potenzialità del territorio di riferimento in particolar modo nel campo del teatro, dello spettacolo della musica.

Progetti/iniziative

- Avviare le attività previste dal Progetto di celebrazione del "Decennale del Teatro Comunale Giuseppe Verdi 2006/2009", in partenariato con il Comune di Salerno, la Provincia di Salerno, l'Ente Provinciale del Turismo, e il Teatro Pubblico Campano e con il sostegno della Camera di Commercio. Il progetto è finalizzato al rilancio qualitativo e quantitativo delle attività del Teatro municipale, attraverso attività di potenziamento del cartellone, al recupero della sala dell'ex Cinema Teatro Diana con la conversione a spazio polivalente e propedeutico alle attività programmate per il Teatro G.Verdi oltre che mediante la costituzione di una Compagnia Stabile di Innovazione.
- Attivare e sviluppare il progetto Restaudio - Centro Internazionale di Ricerca e Restauro della Musica, con sede a Ravello, in partenariato con Comune di Ravello, RAI Direzione Strategie Tecnologiche e RAI Direzione Radiofonia, anche per incrementare le attività relative al miglioramento della qualità tecnica e della sperimentazione nelle tecnologie di promozione e riproduzione audiovisiva.
- Attivare il "Dipartimento sul Teatro e lo Spettacolo della Fondazione" costituito con funzioni consultive, di indirizzo, proposta, supervisione e coordinamento di tutte le iniziative finanziate o comunque sostenute e finanziabili dalla Fondazione nel settore del Teatro e dello Spettacolo.

Sotto settore: Beni Culturali

Piano di azione 2-/ Obiettivo strategico 1

Promuovere e sostenere la progettazione e la realizzazione di eventi culturali con carattere di originalità e alta qualità, quali efficaci attrattori per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Ciò, nel generale obiettivo di creare occasioni di sviluppo socio – economico attraverso l'attivazione di flussi turistici stabili nella provincia di Salerno.

Piano di azione 2-/ Obiettivo strategico 2

Promuovere e sostenere progetti e/o iniziative utili a valorizzare "contenitori" di valore storico – artistico, capaci di determinare ed indirizzare percorsi ed attività culturali e turistiche nella provincia di Salerno.

Progetti/iniziative:

- Promuovere la costituzione con gli attori locali (Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Comune di Cava de' Tirreni, Università degli Studi di Salerno, Curia Arcivescovile) e nazionali (RAI) di un tavolo di progettazione per la valorizzazione e promozione del turismo culturale e religioso dell'antica Abbazia di Cava de' Tirreni (SA).
- Favorire la diffusione della cultura medico - scientifica legata alla Scuola Medica Salernitana attraverso la progettazione di iniziative, in particolare di eventi di approfondimento annuale di carattere nazionale e internazionale, e attraverso l'adesione alla costituenda Fondazione della Scuola Medica Salernitana, proponendosi come soggetto attuatore dell'Area culturale, in particolare di quella museale.
- Sostenere iniziative per la stabile valorizzazione delle Terme di Contursi (SA) e del territorio di riferimento, in affiancamento con il Comune di Contursi, la Provincia di Salerno, la Regione Campania, e i Comuni di Oliveto Citra, Valva e Colliano.
- Attivare il progetto di recupero funzionale – ad uso Auditorium - del Complesso Monumentale ex Chiesa SS.Annunziata in Campidoglio, Scala (SA), in partenariato con il Comune di Scala con la partecipazione di RAI Direzione Strategie Tecnologiche e RAI Direzione Radiofonia.

Macro settore di intervento: Ricerca Scientifica e Tecnologica

Sottosettore : Ricerca scientifica applicata

Piano di azione 3 / Obiettivo strategico 1 Promuovere la realizzazione o la partecipazione a progetti di ricerca nei settori dell'economia, della comunicazione, dello sviluppo, della valorizzazione del territorio e delle tecnologie, finalizzati all'attivazione di processi utili a collegare il territorio al progresso e al miglioramento della qualità della vita.
Progetti/iniziative: L'obiettivo strategico 1 sarà attuato, previo avvio di contatti (tavoli di confronto, di studio e di verifica) con l'Università degli Studi di Salerno, l'ENI, la RAI e altre Università ed Istituti di Ricerca, con la realizzazione delle seguenti iniziative: • Promuovere e sostenere, insieme al mondo scientifico, un progetto di ricerca e monitoraggio degli inquinanti dell'aria nella città di Salerno. • Promuovere e sostenere, insieme al mondo scientifico, un progetto di valorizzazione del "mare", quale risorsa di sviluppo economico, attraverso l'analisi dello stato attuale e l'individuazione di possibili prospettive di utilizzo.

Macrosettore : Educazione, Istruzione e Formazione

La Fondazione intende sviluppare progetti e iniziative nel campo della formazione, ed in particolare dedicare impegno alla qualificazione professionale delle giovani generazioni ed al loro inserimento nel mercato del lavoro.

Sottosettore: Editoria

Piano di azione 4 /obiettivo strategico 1 Promuovere la comunicazione, individuando l'editoria come settore cardine per la nascita di nuove imprese culturali, favorendo anche la nascita di iniziative proprie o in collaborazione con Enti e Istituzioni culturali, attraverso l'attivazione di studi, pubblicazioni, convegni e riviste socio-economiche e culturali.
Progetti/iniziative: Il Piano di Azione 4 verrà attuato con la realizzazione di un progetto editoriale. In particolare, si tratta della redazione e pubblicazione di una nuova rivista di politica economica sui temi del Mezzogiorno e dello sviluppo economico. L'intento è quello di individuare le potenzialità di crescita del Mezzogiorno e della Campania e della realtà salernitana in particolare, in un quadro in cui la globalizzazione e l'integrazione economica europea offrono nuove opportunità di sviluppo, ma nel contempo minacciano di marginalizzare le aree che non sono in grado di cogliere il cambiamento. La rivista intende indagare le prospettive evolutive del quadro socio-economico del Mezzogiorno delineando coerenti strategie di crescita e di sviluppo del capitale umano.

Macrosettore: Intersettoriali – Opportunità di sviluppo economico locale

I piani di azione intersettoriali riguardano la promozione dello sviluppo economico locale. Essi sono stati definiti "intersettoriali" poiché gli obiettivi strategici da perseguire, nell'ambito di ciascun piano, sono trasversali a più settori di intervento.
La promozione dello sviluppo economico locale avverrà sia attraverso azioni sperimentali sulle tematiche della conoscenza applicata delle variabili di crescita/declino sia mediante l'attivazione di network tra soggetti finanziatori a sostegno delle opportunità di crescita territoriale.

Sottosettore: Conoscenza applicata delle variabili di crescita / declino

Piano di azione 5/Obiettivo strategico 1 Contribuire alla elaborazione e alla realizzazione di progetti capaci di accrescere e far conoscere le potenzialità economico/produttive del territorio di riferimento e di generare occasioni di sviluppo locale.
Progetti/iniziative: Attivare un tavolo di progettazione con gli attori locali (Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato) per la valorizzazione del settore Agroalimentare come elemento centrale nelle dinamiche di sviluppo del territorio.
Piano di azione 5/Obiettivo strategico 2 Contribuire alla diretta conoscenza e analisi delle variabili economiche e socio-economiche relative ai settori ritenuti preminenti per lo sviluppo economico della provincia di Salerno.
Progetti/iniziative: Promuovere (con i potenziali partner: Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato e Università degli Studi di Salerno) la progettazione di un Centro Informativo per lo Sviluppo deputato alla rilevazione e all'analisi periodica delle macrovariabili economiche individuate come strategiche per lo sviluppo nei settori del Turismo e dell'Agroalimentare. L'obiettivo è quello di elaborare tali rilevazioni e sottoporre agli enti del territorio risultati e indicazioni utili alla programmazione degli interventi pubblici.

Sottosettore: -Network per promozione opportunità economiche territoriali

Piano di azione 6/Obiettivo strategico 1 Creare occasioni di collegamento con altre Fondazioni ed altri soggetti pubblici/privati al fine di raccogliere maggiori risorse economiche, collaborazioni operative su singoli progetti e di garantire maggiori occasioni di promozione (anche all'estero) delle attività e dei progetti promossi dalla Fondazione o partecipati dalla stessa.
Progetti /Iniziative: • Proseguire nel rafforzamento della rete relazionale con le maggiori Fondazioni italiane, quali la Fondazione Compagnia S. Paolo, la Fondazione Cariplo e MPS. • Intensificare i rapporti con Fondazioni e network di Fondazioni operanti nella Comunità Europea e nell'ambito internazionale, in particolare attraverso l'adesione all'European Foundation Centre (EFC) e la partecipazione a progetti e iniziative in partnership con altri enti e fondazioni. • Individuare altri soggetti ed enti istituzionali con i quali sostenere la promozione di determinati progetti di sviluppo, in Italia e all'estero, ed essere anche istituzione di riferimento e di orientamento per eventuali iniziative estere nel territorio di riferimento. • Mantenere e proseguire i legami istituzionali e i rapporti di collaborazione con l'ACRI. In tale direzione prosegue la partecipazione, tra le altre delle seguenti iniziative: ✓ "Conoscere la Borsa" iniziativa annuale in favore degli studenti delle scuole superiori, che ha lo scopo di contribuire a diffondere la cultura e i meccanismi della finanza mediante esercitazioni pratiche che simulano la partecipazione degli studenti al mercato borsistico. ✓ "Savings Banks Academic Award", concorso internazionale del Gruppo Europeo delle Casse di Risparmio, promosso ogni anno in Italia dall'ACRI, che si rivolge a laureati che frequentano corsi post laurea, master e/o dottorato per la redazione di studi e ricerche al fine di approfondire il ruolo economico e sociale delle Casse di risparmio, sia in qualità di Aziende Bancarie che di Fondazioni.

Piano di azione 6/Obiettivo strategico 2

Collocare la Fondazione come utile Tecnostruttura e strumento di prima operatività a servizio degli Enti Fondatori.

Progetti/Iniziative:

Attivare collaborazioni specifiche con i Soggetti Fondatori al fine di porre la Fondazione come ente di riferimento per l'inquadramento e la definizione di attività di supporto ai momenti di analisi e decisionali degli stessi Enti.

- proseguire nelle attività progettuali relative all'iniziativa "Job training", avviate con il Comune di Salerno nell'ambito delle azioni di sviluppo economico ed occupazionale del proprio territorio. In particolare il Comune ha affidato alla Fondazione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno, il progetto per la realizzazione di tirocini aziendali, il cui scopo è favorire l'inserimento dei giovani laureati salernitani presso le imprese, soprattutto quelle presenti sul territorio. Il progetto "Job Training – il tirocinio come valore per la crescita", attuato sulla base di un dettagliato piano esecutivo e di gestione, si avvale di uno sportello on-line e uno front-office con sede presso la Fondazione. Il progetto di tirocini aziendali rappresenta il tentativo di tradurre un intervento sperimentale, volto a favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, in un'azione duratura nel tempo, nel perseguimento del più ampio obiettivo di garantire una maggiore e stabile occupazione per i giovani, grazie anche al coinvolgimento delle istituzioni del territorio. Lo sviluppo futuro del progetto consisterà nel creare una stabile struttura di riferimento e di orientamento in grado di raccogliere e indirizzare specifiche esigenze lavorative e di inserimento nel mondo del lavoro.
- proseguire nelle attività di consulenza e assistenza in favore della Provincia di Salerno nell'ambito dell'incarico (di cui alla Convenzione del 03/03/06) per la redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un Centro Polifunzionale sportivo nel Comune di Nocera Inferiore (SA) e di un Palasport nel Comune di Angri (SA) e per le attività di valutazione tecnico - economica delle proposte pervenute all'ente in risposta al bando pubblico ai fini della realizzazione delle suddette opere pubbliche.

2.4. Progetti da fund raising

La Fondazione continuerà nell'azione intrapresa di potenziamento dell'attività di *fund raising*, non solo aderendo a partenariati proposti da terzi, ma anche partecipando a bandi pubblici allo scopo di accrescere e movimentare le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento dell'attività istituzionale sul territorio di riferimento, studiando ogni altra forma e opportunità utile a cogliere possibili incrementi del patrimonio.

Si riporta di seguito il dettaglio delle iniziative presentate in risposta a bandi pubblici di cui si è in attesa di risposta:

1. Costituzione della società di spin off universitario "I3C Intelligent Information Imaging & Control" per la realizzazione del Progetto di ricerca AGRImaging – visione multispettrale per l'analisi agro-alimentare. Bando: Richiesta finanziamento del MIUR ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 27.07.1999 n. 297. Soggetto proponente: Fondazione Salernitana Sichelgaita, docenti UNISA, Banca di Credito Cooperativo Cilento Centrale, DP Control scrl.
2. Progetto IAMAL- Inserimento attivo e mantenimento anziani nel Lavoro - terza tornata Bando: azioni innovative finanziate a titolo dell'articolo 6 del regolamento relativo al Fondo Sociale Europeo: "Approcci innovativi alla gestione del cambiamento". Terza tornata - Commissione Europea Soggetto proponente: ATS - Provincia di Salerno (soggetto capofila).
3. Progetti spettacolo 2007 – Bando : Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi formativi per figure artistiche, tecniche e professionali del settore dello spettacolo: (POR Campania) - pubblicato sul Burc n. 20 del 10 aprile 2007.
    - *Tecnico per la gestione audio/luci degli spettacoli dal vivo*- Ente Promotore costituenda Associazione Temporanea di Scopo composta da: Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS, Fondazione Salernitana Sichelgaita, Consorzio Ateneo di Amalfi, Artisti Cilentani Associati, Comune di Ascea, Associazione Campania Danza, Associazione Compagnia del Giullare, Consorzio Operatori Spettacolo.
    - *Tecnico di ripresa audio sala/live* - Ente Promotore costituenda Associazione Temporanea di Scopo composta da: Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS (Ente Capofila), Fondazione Salernitana Sichelgaita, Consorzio Ateneo di Amalfi, Rai Settore Tecnologie, Comune di Salerno.
    - *Operatore per le produzioni audio/video* - Ente Promotore: costituenda Associazione Temporanea di Scopo composta da: Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS, Fondazione Salernitana Sichelgaita, Consorzio Ateneo di Amalfi, Rai Settore Tecnologie, Comune di Salerno
    - *ANTENNA TEATRO per la formazione di attori teatrali (anche con specializzazione per la radiofonia, la fiction e la soap-opera televisiva)* - Ente Promotore: costituenda Associazione Temporanea di Scopo composta da: Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS, Fondazione Salernitana Sichelgaita,

Consorzio Ateneo di Amalfi, Associazione Teatro Pubblico Campano, Consorzio Operatori Spettacolo (C.O.S.)

- *Operatore artistico di spettacoli e musical teatrali* - Ente Promotore costituenda Associazione Temporanea di Scopo composta da: Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS, Fondazione Salernitana Sichelgaita, Consorzio Ateneo di Amalfi, Artisti Cilentani Associati, Comune di Ascea, Associazione Campania Danza, Associazione Teatro Pubblico Campano
- *Operatori per la qualità tecnica della musica trasmessa e riprodotta: esperti in innovazione delle tecnologie audiovisive e della musica* -Ente Promotore costituenda Associazione Temporanea di Scopo composta da: Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS, Fondazione Salernitana Sichelgaita, Consorzio Ateneo di Amalfi, Comune di Ravello, Conservatorio di Musica "G. Martucci", Rai settore tecnologie

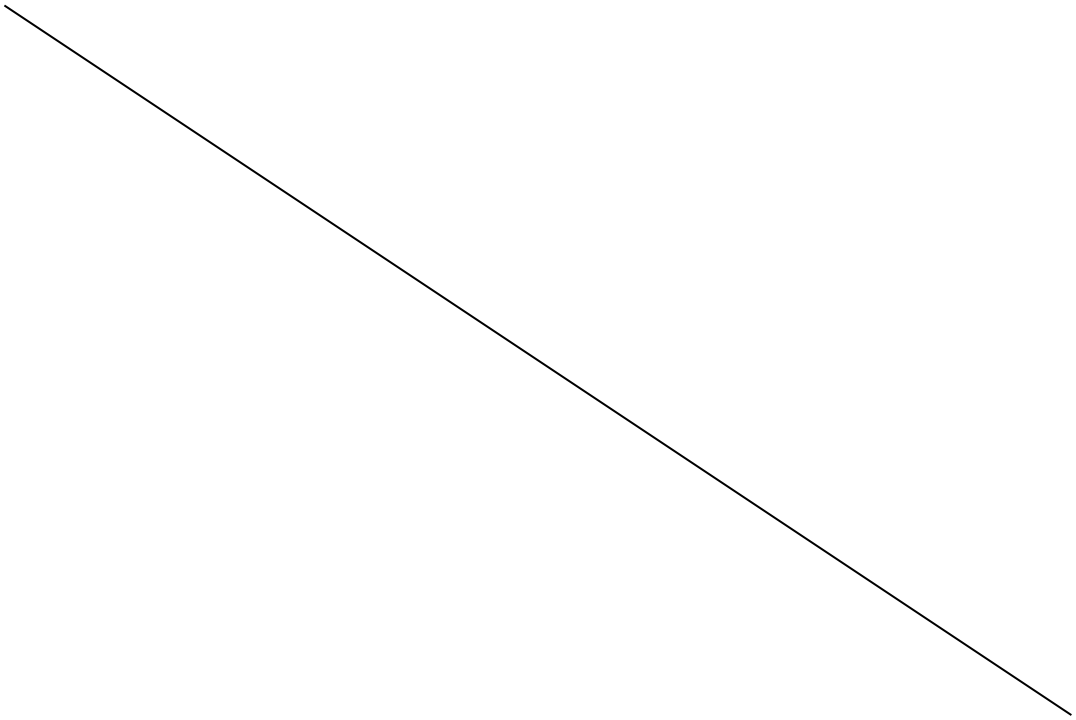
4. IFTS per la costituzione di un Polo Formativo denominato "Turismo Rigenerativo" - Soggetto capofila: Fondazione Alario per Elea Velia in partenariato anche con Ente Formproget, Novi Velia (SA), ITCG" E. Cenni "di Vallo della Lucania (SA), Liceo Scientifico Vallo della Lucania (SA), Facoltà di Scienze Politiche, Università di Salerno, Consorzio Gestione Centro Iside, Prignano Cilento (SA); Agriturismo Parmenide – Casal Velino (SA); Idrocilento S.C.p.a., Prignano Cilento (SA); Ente per lo Sviluppo Sostenibile "I Piccoli campi srl", Felitto (SA); Sinergie del dr. Alberto Rispoli & C.; Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello (SA); ASL SA/3, Roccadaspide (SA); Consorzio Ateneo, Amalfi (SA).
5. Adesione Patto formativo locale del Cilento - Avviso pubblico Regione Campania – Decreto dirigenziale n. 161 del 19 dicembre 2006 - Nell'ambito degli interventi finalizzati all'elaborazione e realizzazione di progetti capaci di generare occasioni di sviluppo locale, la Fondazione ha inteso aderire al Patto formativo locale del Cilento di cui la Sistema Cilento è soggetto capofila. In particolare, con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la costituzione del Partenariato locale, le parti si sono impegnate ad avviare un rapporto di collaborazione volto alla promozione e interazione tra i soggetti interessati per la promozione del patto formativo della filiera del Turismo nei Comuni del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano e nei 16 Comuni del PIT Antica Volcei.

2.5 Fondi speciali per il Volontariato –partecipazione alla Fondazione per il Sud

La Fondazione, nell'ambito delle iniziative del "Progetto Sud", ha preso parte, in qualità di ente fondatore, alla costituzione della "Fondazione per il Sud" avvenuta il 22 novembre 2006, con la partecipazione di 85 Fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione per il Sud è un ente senza scopo di lucro finalizzato a promuovere e sostenere lo sviluppo delle regioni dell'Italia Meridionale (le regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 ex Reg. CE n. 1260/99) attraverso la crescita e il potenziamento delle infrastrutture sociali e l'attivazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali.

Tra le iniziative di intervento, la Fondazione per il Sud ha avviato il progetto di sviluppo delle "Fondazioni di Comunità", vale a dire attività di sostegno alla diffusione di nuovi soggetti, specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo e legate a singoli e ben definiti territori.

La Fondazione Salernitana Sichelgaita, coerentemente con la propria mission, è intenzionata a costituire la prima "Fondazione di Comunità" in Campania, che, fungendo da sponda funzionale della Fondazione per il Sud, sia in grado di rafforzare e integrare le reti del Volontariato e del Terzo Settore, al fine di progettare e gestire sistemi di welfare territoriale in sinergia con gli enti locali.

La modalità innovativa di questa forma organizzativa consentirà di ideare e realizzare concretamente progetti mirati e, pertanto, di stimolare la cultura del dono nel territorio di riferimento, valorizzando a tutti gli effetti il capitale sociale della comunità locale.